

Il romanzo

Comprendere le Br perchè quel dramma non si ripeta più

«In fondo quella delle Br è una storia mai raccontata per intero, dagli inizi allo sfaldamento finale. E il romanzo è la forma migliore per farlo». Antonio Iovane, giornalista di Radio Capital e scrittore, spiega così il filo lungo il quale si snoda il suo romanzo *Il brigatista* (**minimum fax**, 402 pagine, 17 euro) che presenterà sabato 19 alle 21 alla Libreria Book Morning di via della Maddalena 56r, nell'ambito degli eventi collaterali di Book Pride Off.

Iovane era bambino nel decennio che racconta, «ma mio padre era amico di Ezio Tarantelli, l'economista ucciso dalle Br nel 1985. E io non ho potuto dimenticare quel clima, le sensazioni che ho vissuto» spiega Iovane che sottolinea come il romanzo - in cui non manca Genova - deve parlare di ferite: le tante che quegli anni hanno lasciato nelle persone e nella società italiana. Il brigatista del romanzo, in cui con grande ricerca storiografica e giornalistica, si mischiano fatti e persone vere accanto alla pura invenzione letteraria, è Jacopo Varega, sfuggito alla cattura dopo un conflitto a fuoco durante un evento simbolico degli anni '70, il grande reading poetico con Allen Ginsberg e altri a Castelporziano. Qualche giorno dopo Varega decide di affidare alla giornalista Ornella Gianca la sua verità: un lungo racconto che inizia dalla strage di piazza Fontana del 1969 fino a quel momento, con rivelazioni, veleni e tradimenti. Ma sarà andata davvero così in quell'Italia ricostruita tra i film, le canzoni, la droga, i giornali, la televisione?

Una maniera, a ben vedere, per raccontare un decennio controverso a chi non c'era, chiarisce Antonio Iovane: «Ho cercato di raccontare un fenomeno come il terrorismo con un linguaggio rapido, parlando la lingua dei ragazzi. Non so se gli anni '70 siano qualcosa di così lontano, ma è vero che il caso Moro se lo ricordano tutti. Però se non cerchi di capire cos'era accaduto prima, sembra che i brigatisti fossero solo un gruppo di matti. E invece, anche le ragioni ideologiche andavano affrontate: per comprenderle e impedire che fatti del genere accadano nuovamente». - **d.a.l.**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

085285